

Una serata per parlare di riforma sanitaria e «Borella» con tre ospiti d'eccezione

## Ospedale di comunità, 20 nuovi posti oltre a un centro studi di cure palliative

**GIUSSANO** (rfk) Raddoppio dei posti letto di degenza nell'ospedale di Comunità e centro studi per le cure palliative: queste le prospettive future che attendono il «Borella», mettendolo al centro del territorio, più vicino ai pazienti fragili.

Con la nuova riforma sanitaria regionale, nuovi scenari si sono aperti e proprio di queste tematiche si è discusso durante l'incontro «La riforma sanitaria e i nuovi progetti per l'ex ospedale di Giussano» tenutasi lo scorso giovedì in sala Don Caccia.

La serata, organizzata da un gruppo di cittadini legati a Fare Brianza, e moderata dal giornalista **Luigi Losa**, ha visto la partecipazione di tre importanti ospiti. **Gigi Ponti**, consigliere regionale, ha parlato della nuova riforma della sanità lombarda. **Marco Trivelli**, direttore dell'As-

st Brianza ha analizzato nello specifico il caso dell'ex ospedale di Giussano. **Filippo Viganò**, presidente del centro di servizi per il volontariato, ha invece parlato del ruolo centrale del volontario e dell'operatore sanitario.

Il futuro del Borella è già in parte cambiato: con la riforma sanitaria è diventato casa della Comunità, iniziando a riportare la sanità e l'assistenza sul territorio.

«La sanità a livello territoriale ha subito uno smantellamento, e ora più che mai il cittadino ha bisogno di assistenza, più vicina a casa. L'ospedale non basta più, bisogna fare in modo che il luogo in cui si ricevono le cure sia il più vicino possibile» ha commentato il consigliere Ponti.

La riforma proposta dalla Regione mira quindi a togliere dalla mente collettiva l'idea che l'unico luogo in

cui si possono ricevere cure sia l'ospedale. D'ora in poi infatti ci saranno anche gli ospedali di comunità: 14 sono in arrivo.

Il territorio brianzolo verrà diviso in quattro distretti, Carate, Seregno, Desio e Vimercate, e dentro a questi distretti ci saranno tutte le strutture necessarie per ricevere assistenza sanitaria. Non solo ospedali quindi, ma anche case di comunità come nel caso del Borella, e le centrali operative territoriali. A Giussano attualmente ci sono 20 posti letto disponibili per la degenza di comunità a livello base, ma è previsto uno sviluppo. «Il progetto prevede l'attivazione di altri 20 posti ed è previsto lo sviluppo del centro di cure palliative, con un punto studio che diventerà struttura di riferimento a livello regionale», ha spiegato Trivelli.



Peso: 19%